

Indicazioni dell'Assemblea Generale di Nairobi 2003 alla Comunità di Vita Cristiana

"Inviati da Cristo, membri di un solo corpo"

Preambolo

Noi delegati all'assemblea Generale della Comunità di Vita Cristiana Mondiale riunita qui a Nairobi in Kenya nell'agosto 2003, ci sentiamo confermati nella nostra chiamata a diventare un Corpo Apostolico di laici nella chiesa. Riconosciamo le differenti tappe della nostra esperienza CVX in seno alle nostre comunità ricche e varie. È all'interno stesso di questa diversità in quanto Comunità Mondiale che scegliamo di camminare insieme, sostenendoci gli uni gli altri nelle nostre debolezze e facendo appello alle nostre forze reciproche.

Rendiamo grazie per la presenza del Signore lungo il nostro cammino. Mentre avanziamo su questa strada che ci conduce a diventare un Corpo Apostolico, ci rendiamo conto, con umiltà, della nostra dipendenza totale da Dio e del nostro bisogno sia personale che collettivo di una continua conversione al Signore.

Sebbene le strutture ed i processi attualmente in atto nella nostra Comunità siano stati importanti per la nostra vita ed il nostro cammino, siamo coscienti che devono essere adattati per rispondere meglio alla nostra chiamata a diventare sempre di più Corpo Apostolico. Ogni cambiamento deve rispettare le diverse tappe di crescita che le nostre Comunità Nazionali stanno vivendo.

In questo documento che inviamo ai nostri responsabili mondiali e nazionali così come alla CVX Mondiale nel suo insieme, desideriamo rendere conto del lavoro compiuto e della strada percorsa durante questa Assemblea.

Abbiamo individuato, come criteri essenziali per diventare sempre più Corpo Apostolico, una formazione solida ed una leadership responsabile a tutti i livelli della nostra Comunità Mondiale.

A proposito della formazione

L'assemblea Generale ricorda alle Comunità Nazionali ed all'Esecutivo (ExCo) Mondiale della CVX la loro responsabilità per:

1. Incoraggiare e sostenere tutti i membri affinché s'impegnino nella dinamica degli Esercizi Spirituali di Sant' Ignazio;
2. Testimoniare e trasmettere lo stile di vita della CVX come un'espressione laica di vita secondo gli Esercizi Spirituali;
3. Adoperare i mezzi che sono a disposizione della CVX, come il documento "Il Nostro Carisma" nella formulazione ed aggiornamento dei programmi di formazione;
4. Approfondire la comprensione della seconda parte del "Il Nostro Carisma" ;
5. Integrare nei programmi di formazione a tutti i livelli la dimensione di Corpo Apostolico di laici.

A proposito della leadership

La nostra Comunità continua ad avere bisogno di responsabili che aiutino le Comunità durante il processo che consiste nel discernere, inviare, sostenere e valutare la nostra missione personale e comunitaria. Ecco le qualità che ricerchiamo in queste persone:

- delle capacità di leadership, tanto a titolo individuale che per il lavoro in équipe;
- una crescita spirituale radicata negli Esercizi Spirituali;
- una coscienza chiara dei talenti e dei limiti personali;
- la volontà e la capacità di lavorare in collaborazione.

Questi punti implicano che le persone scelte per adempiere a questi ruoli s'impegnino a «ordinare la loro vita» (Esercizi Spirituali n°21), per offrire tutta la disponibilità richiesta per la Comunità, qualunque sia il livello nel quale sono chiamate a servire.

Il cammino della CVX verso un Corpo Apostolico richiede la definizione di priorità chiare da parte dell'ExCo mondiale, così come la realizzazione di strutture per sostenere la Comunità Mondiale a tutti i livelli.

La nostra dimensione mondiale

L'ExCo mondiale

1. Chiediamo che l'ExCo mondiale continui ad assumere con precisione il suo ruolo di leader al servizio del nostro Corpo Apostolico.
 - a. È importante che l' ExCo mondiale abbia contatti regolari con i Comitati Esecutivi nazionali ed offra loro sostegno e consiglio nei loro discernimenti d'accordo con le decisioni dell'assemblea.
 - b. Per facilitare i contatti con gli ExCo nazionali, invitiamo ogni membro dell'ExCo mondiale a servire da collegamento con una regione (ExCo-link), di preferenza quella nella quale vive.
 - c. Per assumere pienamente il suo ruolo, l'ExCo mondiale sarà non solo disponibile per la CVX mondiale ma sarà anche in contatto regolare con la gerarchia della chiesa così come con i movimenti, le organizzazioni e le congregazioni in particolare quelli di Spiritualità Ignaziana.
 - d. Come è detto nell'allegato di questo documento che ha per titolo: "Collaborazione CVX - Compagnia di Gesù", l'ExCo mondiale cercherà di approfondire la relazione con la Compagnia di Gesù ad aumentare la collaborazione con essa.

L'amministrazione della CVX mondiale

2. La Segreteria della CVX rende un servizio importante a tutta la comunità. I membri dell'ExCo mondiale di cui il Segretario Esecutivo fa parte, chiarificheranno e riformuleranno i ruoli e le responsabilità del Segretario Esecutivo. Staranno attenti ad assicurargli una giusta retribuzione che gli permetta di vivere dignitosamente a Roma.

Verso l'esperienza di una comunità mondiale più 'una'

3. L'ExCo mondiale chiede un breve rapporto annuale ad ogni ExCo nazionale sulla situazione della sua Comunità. Un breve riassunto di tutte queste informazioni corredate da un rapporto del lavoro dell'ExCo mondiale sarà rinviato a tutte le Comunità Nazionali.
4. L'ExCo mondiale incoraggia ed aiuta le comunità nazionali a gemellarsi con le comunità in altre regioni per sviluppare ed intensificare l'esperienza di una Comunità Mondiale.

Identità e formazione

5. L'ExCo mondiale raccomanda alla CVX di conoscere meglio e di mettere in pratica in modo più approfondito "Il Nostro Carisma" (Progressio - dicembre 2001), come uno dei mezzi più appropriati per sviluppare e rinforzare la nostra identità.
6. L'ExCo mondiale raccomanda di utilizzare la seconda parte della versione iniziale di "Il Nostro Carisma" (Progressio - dicembre 1996). È uno strumento importante per definire delle linee direttrici comuni per i piani di formazione nazionale. Incoraggia anche le Comunità Nazionali a valutare ed aggiornare questo documento, quindi a mandare i risultati del loro lavoro all'ExCo mondiale per essere presentato in occasione della prossima Assemblea Mondiale.

La responsabilità sociale della CVX

7. L'ExCo mondiale sosterrà pubblicamente le iniziative prese in favore della responsabilità sociale per promuovere la giustizia sociale. Lo statuto di ONG della CVX alle Nazioni Unite è un mezzo importante per questo lavoro. Queste iniziative permetteranno di migliorare la visibilità pubblica della CVX.

La presenza regionale

Le Comunità Nazionali, in relazione tra loro nella regione di appartenenza esprimono il desiderio di intensificare in particolare l'aiuto reciproco e l'individuazione di risposte comuni ai bisogni particolari d'organizzazione. Questa cooperazione regionale aiuterà le Comunità Nazionali a crescere nella loro appartenenza ad una Comunità mondiale e ad avanzare verso un Corpo Apostolico in missione. L'organizzazione pratica di queste relazioni sono lasciate ad ogni regione. Tuttavia, dovrebbe comprendere almeno:

- un strumento di comunicazione e di cooperazione tra le Comunità Nazionali.
- un strumento di comunicazione con l'ExCo mondiale.
- un strumento di comunicazione tra gli Assistenti ecclesiastici nazionali ed il Vice-Assistente mondiale.

Queste relazioni possono sfociare, progressivamente, nella creazione di équipes regionali che aiuterebbero sia gli ExCo nazionali che l'ExCo mondiale. Le Comunità Nazionali sono incoraggiate a discernere, sperimentare e valutare accuratamente questa procedura di collaborazione regionale.

La nostra dimensione nazionale

1. Per raggiungere la dimensione di Corpo Apostolico, tutti i membri hanno bisogno di una formazione che li impegni a partecipare attivamente alla vita della Comunità e del mondo. Ogni Esecutivo nazionale può facilitare questo processo istituendo una commissione formazione o cooperando con altre comunità per individuare un piano di formazione adatto alla loro realtà. Un tale piano sarebbe uno strumento prezioso per un proficuo servizio degli accompagnatori di gruppo.
2. Gli incontri delle comunità locali devono permettere a ciascuno in Comunità di discernere, di essere inviato, di essere sostenuto e di valutare la sua missione; questo farà crescere la responsabilità condivisa, chiave di volta della Comunità Apostolica.
3. Gli ExCo nazionali sono chiamati a promuovere e a sviluppare i progetti apostolici della CVX assunti attraverso il discernimento nella comunità.

4. In tutte le tappe dello sviluppo delle persone e della Comunità locale, la formazione deve prepararle a crescere come membri attivi della Comunità Apostolica Mondiale, secondo gli Esercizi Spirituali ed il modo di vivere della CVX.
5. L'ExCo Nazionale potrà ricevere un sostegno importante collegandosi con le Comunità dei paesi vicini o della stessa lingua. Ciò permetterà dei progetti di collaborazione per i servizi comuni e la preparazione di piani di formazione.
6. Vogliamo ricordare che la corresponsabilità nel campo finanziario costituisce un segno di maturità dell'impegno preso nella Comunità e dalla Comunità che può offrire solamente ciò che i suoi membri hanno finanziato. Sugeriamo che questo argomento sia incluso regolarmente nel discernimento delle Comunità locali.
7. È bene per ogni Comunità Nazionale essere in collegamento regolare con la Segreteria Mondiale. Ciò permette di migliorare la comunicazione tra i diversi membri del Corpo Apostolico.
8. Per servire meglio la missione della chiesa, l'ExCo nazionale tende a stabilire delle relazioni stabili con la gerarchia così come con le congregazioni, le organizzazioni ed i movimenti della chiesa locale specialmente quelli di Spiritualità Ignaziana.
9. Per permettere una collaborazione crescente con la Compagnia di Gesù, suggeriamo che ci siano dei contatti più regolari tra i membri dell'ExCo nazionale ed il Provinciale dei Gesuiti e la sua Consulta. Ciò faciliterà l'attuazione di programmi di formazione e di progetti apostolici condivisi.
10. L'ExCo Nazionale sosterrà le iniziative che mirano ad una presa di posizione responsabile nella società, come mezzo efficace per promuovere la giustizia sociale.

In conclusione, noi membri dell'assemblea Mondiale della Comunità di Vita Cristiana, auspichiamo che queste raccomandazioni possano essere un argomento di riflessione per i membri della CVX, le comunità locali, i responsabili nazionali e mondiali, affinché scoprano più in profondità la volontà di Dio nell'amore e l'umiltà nella sequela di Cristo. Crediamo che con la grazia di Dio lungo questo cammino potremo diventare una Comunità Apostolica di laici.

Allegato

Collaborazione fra la CVX e la Compagnia di Gesù

Noi membri dell'assemblea Generale della Comunità Vita Cristiana (CVX), riuniti nell'Agosto 2003, a Nairobi, in Kenya, vorremmo rispondere ad una domanda formulata in molte occasioni dalle autorità della Compagnia di Gesù a differenti livelli e da alcuni Gesuiti individualmente: «Cosa si aspetta la CVX dai Gesuiti e dalla Compagnia di Gesù?»

Innanzitutto, vogliamo esprimere la nostra riconoscenza per tutti i doni ricevuti dai Gesuiti che lavorano strettamente con la CVX, durante i numerosi anni del nostro cammino. Siamo riconoscenti per il dono dello Spiritualità Ignaziana che voi Gesuiti avete condiviso generosamente con noi secondo l'esempio di Ignazio. Riconosciamo l'importanza della presenza dei Gesuiti e la loro leadership durante la riscoperta dell'espressione laica della Spiritualità Ignaziana, nel momento del passaggio da Congregazioni Mariane a CVX. Questo lavoro di sostegno e di formazione ha reso possibile la presenza ed il rafforzamento della CVX in numerosi paesi.

Questo servizio prosegue oggi mentre la CVX cresce per diventare un Corpo Apostolico. La CVX non sarebbe ciò che è oggi senza l'aiuto e la collaborazione dei Gesuiti. Vogliamo continuare ed approfondire questa relazione finché giunga ad una piena maturità in vista della collaborazione tra due Corpi Apostolici al servizio della missione nella chiesa.

Nei luoghi dove la CVX non è ancora presente, auspichiamo che i Gesuiti portino il loro sostegno alla promozione delle nuove comunità.

Nelle regioni dove la CVX non è ancora pienamente consolidata, auspichiamo che i gesuiti continuino ad essere presenti come punti di riferimento nella formazione delle nuove comunità, in collaborazione con i membri laici. Ciò comporterebbe:

- la disponibilità di un Assistente Ecclesiastico aperto all'orientamento ed allo spirito della Comunità Mondiale;
- l'introduzione agli Esercizi Spirituali;
- l'amicizia spirituale;
- l'accompagnamento dei gruppi verso il divenire una Comunità Apostolica che condivide la responsabilità della missione;
- la formazione di referenti laici per assumere la responsabilità di comunità adulte.

Nelle Comunità Nazionali più avanzate nel processo di crescita verso una Comunità Apostolica, là dove il lavoro ha portato i suoi frutti, i laici assumono la responsabilità della formazione e dello sviluppo costante della CVX. Anche in questo contesto vorremmo che i Gesuiti continuassero la cooperazione pur cercando delle nuove piste di collaborazione.

- Desideriamo il mantenimento della partnership nel lavoro di formazione;
- Vogliamo sviluppare delle piste di collaborazione tra i nostri rispettivi Corpi Apostolici, ed essere reciprocamente aperti alla condivisione delle opere apostoliche;
- Proponiamo di promuovere sempre di più delle attività a sostegno delle nostre rispettive pubblicazioni;
- Vogliamo stabilire delle relazioni istituzionali più stabili tra i gesuiti e la CVX, per esempio incontri periodici tra gli ExCo nazionali, i Provinciali e la loro consulta; la

ricerca di un comune consenso per la nomina di un Assistente Ecclesiastico; elaborazione, sostegno e valutazione delle opere apostoliche comuni, ecc.;

- Auspichiamo una relazione che permetta un discernimento apostolico condiviso capace di allargare i campi della missione apostolica comune, della spiritualità, dell'azione sociale, della famiglia, dei giovani, dell'impegno politico e professionale, ecc. ;
- Auspichiamo il sostegno dei Gesuiti per approfondire la comprensione e le nuove sfide della vocazione laicale nella Chiesa;
- Auguriamo una relazione che rispetti e valorizzi le differenze delle nostre vocazioni. Ciò aiuterà al tempo stesso la CVX ed i Gesuiti a sostenere insieme il discernimento delle vocazioni, particolarmente dei giovani.

Nella linea di un miglioramento e di un approfondimento della nostra relazione e della nostra collaborazione, invitiamo i Gesuiti, particolarmente quelli in formazione, a partecipare alla vita della CVX attraverso:

- le sessioni e i seminari di formazione;
- le assemblee nazionali e regionali;
- la partecipazione regolare alla vita delle comunità locali;
- un impegno congiunto nelle opere apostoliche;
- gli Esercizi Spirituali fatti insieme con i membri della CVX;
- la conoscenza dei documenti di base della CVX.

Per sostenere il lavoro del Vice-Assistente Ecclesiastico mondiale e degli Assistenti Ecclesiastici nazionali, suggeriamo rispettosamente la realizzazione di strutture per una migliore comunicazione e per un sostegno reciproco ai livelli regionali adeguati, per esempio un 'Eurogruppo' all'interno della Conferenza dei Provinciali europei.

Infine, ci sembra molto importante chiarire il ruolo dell'Assistente Ecclesiastico nella CVX. Questa ricerca dovrebbe essere avviata dalla CVX in collaborazione con i Gesuiti, ed in particolare con gli Assistenti Ecclesiastici attuali. Questo è stato richiesto con insistenza sia dai Gesuiti che dalla CVX, al fine di sostenere e valutare il servizio dell'Assistente Ecclesiastico.